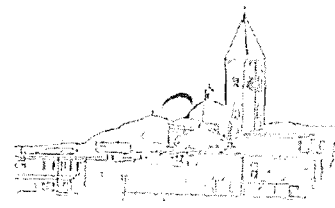




**S. E. C. AL. S.p.A.**



*Gestione Entrate Tributarie, Extratributarie e Patrimoniali del Comune di Alghero*



## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2020 – 2022**

Approvato con determina n. 40\_20 dell' Amministratore Unico in data 27/10/2020

### **CONTENUTI**

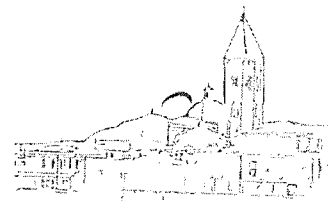
1. Premessa
2. Oggetto e finalità
3. Responsabile della prevenzione della corruzione
4. Attività con elevato rischio di corruzione
5. Azioni per contrastare la corruzione
6. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni
7. Trasparenza
  
8. Compiti del Responsabile dell'Anticorruzione
9. Allegato attività



# S.E.C.AL. S.p.A.



Gestione Entrate Tributarie, Extratributarie e Patrimoniali del Comune di Alghero



## 1. PREMESSA

Il presente piano di prevenzione della corruzione costituisce parte integrante del sistema di gestione dei rischi aziendali.

La Società delle Entrate del Comune di Alghero SpA -in forma abbreviata e di seguito S.E.C.AI.-S.E.C.AL SpA è stata fondata dal Comune di Alghero nel 2007 per la gestione complessiva dei tributi locali e delle altre entrate del Comune di Alghero compresa la riscossione. SECAL svolge attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e delle attività ad essi connesse. SECAL è interamente partecipata dal Comune di Alghero quale socio unico.

La S.E.C.AI., in quanto società in house, rientra, secondo quanto previsto dall'Anac con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 e ss.mm., introduce nell'ordinamento nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

L'adozione di un Piano Triennale Anticorruzione e l'individuazione di un Responsabile, sono alcuni dei principali obblighi imposti dalla nuova legge.

Il Piano Anticorruzione valevole per il periodo 2020 – 2022, che sostituisce il precedente approvato con Determinazione n. 5 dell'Amministratore Unico del 15 aprile 2016, contiene le misure in materia di prevenzione della corruzione, allo scopo di effettuare una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività al rischio di corruzione, di stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, di definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e di creare un collegamento fra corruzione, trasparenza e performance, nell'ottica della più ampia gestione del rischio.

Tale orientamento è presente anche nella Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 che stabilisce che "le misure introdotte dalla legge n. 190 del 2012 ai fini della prevenzione della corruzione si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni".

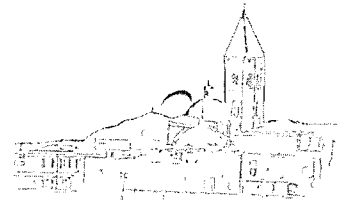
Il Piano, negli aggiornamenti cui verrà sottoposto, si pone gli obiettivi di continuo miglioramento con tempistiche differenziate che tengano conto del modello organizzativo adottato dalla S.E.C.AI. S.p.A. sia attuando le misure rese obbligatorie dalla vigente normativa in materia, sia adottando ulteriori accorgimenti che si rendono necessari considerando le peculiarità delle funzioni svolte dalla società stessa.

Il presente documento dovrà essere osservato da tutti i Dipendenti e Collaboratori interni ed esterni di S.E.C.AI. S.p.A..

## 2. OGGETTO E FINALITA'

Ai sensi della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" la S.E.C.AI. S.p.A. ogni anno adotta un Piano Triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con lo stesso piano si definiscono procedure appropriate per prevenire il rischio di corruzione nell'azione aziendale nonché per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad



operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano si pone obiettivi di continuo miglioramento con tempistiche differenziate che tengono conto dell'organizzazione della S.E.C.AL. S.p.A. e delle condizioni ambientali.

### **3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è stata sino al 30/06/2020, temporaneamente ricoperta, giusto quanto previsto dall'art. 3.1.2 delle Linee Guida in tema di società a partecipazione pubblica di ridotte dimensioni, dall'Amministratore Unico.

In data 01/07/2020 l'Amministratore Unico, con delibera n. 18\_2020, ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

### **4. ATTIVITA' CON ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE**

Le cosiddette aree di rischio sono indicate nella legge 190/2012 e nel caso specifico si fa riferimento ai procedimenti di:

- Controlli/accertamenti sui tributi pagati
- Gestione banche dati tributarie
- Acquisto di beni e servizi e controllo forniture
- Selezione/reclutamento del personale
- Attività di sportello al pubblico
- Conferimento incarichi a soggetti esterni alla società
- Verifica di situazioni di incompatibilità negli organi amministrativi e dirigenziali della società
- Controllo sull'attività svolta da dipendenti non più in servizio (pantouflage)

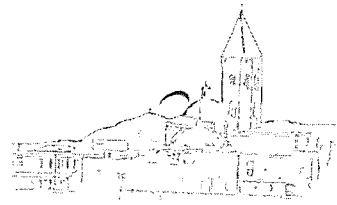
La Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 stabilisce che oltre alle aree di rischio individuate dalla L. 190/2012 si devono considerare ulteriori aree individuate da ciascuna società in base alle proprie caratteristiche organizzative e funzionali, quali l'area dei controlli, l'area economica finanziaria, l'area delle relazioni esterne e le aree in cui vengono gestiti i rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati.

Nell'allegato al presente piano vengono descritte le diverse aree ed il relativo rischio, le anomalie potenziali, l'indicatore e la misura da adottare.

### **5. AZIONI PER CONTRASTARE LA CORRUZIONE**

Le misure attuate dalla S.E.C.AL. S.p.A. per prevenire i fenomeni di corruzione riguardano:

- L'adozione di idonee procedure per la formazione, attuazione e controllo delle decisioni, in qualunque forma assunte;
- La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti individuati dall'attuale normativa, in tema di incompatibilità;
- L'adozione di azioni di formazione per i dipendenti impiegati nelle attività a maggior rischio di corruzione;
- L'adozione di un proprio Codice Etico di Comportamento (approvato con delibera n. 02\_2018 dell'Amministratore Unico in data 24/01/2018) ed il



- controllo sulla sua attuazione;
- La predisposizione di un sistema organizzativo basato sulla c.d. “segregazione delle funzioni”, in luogo della rotazione del personale, resa particolarmente difficoltosa dallo scarso numero di personale dipendente e dalla mancanza di una adeguata struttura gerarchica;
- L'adozione di adeguate misure di tutela della privacy del dipendente che segnala presunte condotte irregolari (whistleblowing);
- Verifica del rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o collaborazione con la società (divieto di pantouflage);
- La pubblicazione nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito web della società, di tutti gli atti propri e dell'Amministrazione controllante, previsti dalla attuale normativa.

Con riferimento alle tipologie di attività nelle quali possono verificarsi maggiori rischi di fenomeni corruttivi la S.E.C.A.L. S.p.A. provvederà ad adottare un sistema di monitoraggio a cadenza semestrale.

Il monitoraggio si basa su attività di verifica e controllo effettuato presso gli uffici interni con il diretto coinvolgimento della figura apicale e del collegio sindacale.

Nello specifico le attività di monitoraggio, oltre a comprendere le informazioni raccolte dai diretti interessati, comprendono anche la raccolta della documentazione relativa a:

- Elenco completo del personale dipendente al 31/12/2019
- Elenco completo dei procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti (non risultano procedimenti alla data del 31/12/2019)
- Elenco completo dei contratti di affidamento per l'acquisizione di servizi e forniture
- Elenco completo degli incarichi attribuiti a professionisti
- Elenco completo delle procedure di reclutamento del personale dipendente
- Verifiche trimestrali di cassa
- Elenco completo del registro della prima nota
- Monitoraggio delle eventuali segnalazioni pervenute sull'apposito canale telematico, in relazione a presunte condotte illecite
- Il riscontro delle verifiche effettuate dal collegio sindacale
- Verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

## 6. MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI

La S.E.C.A.L. S.p.A. adotta meccanismi di controllo sulla formazione e attuazione delle decisioni assunte, idonei a prevenire il rischio di corruzione. A tal fine agisce con particolare riferimento agli atti rientranti nei settori che presentano un elevato rischio di corruzione:

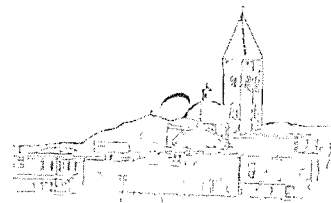
- Attraverso il sistematico controllo e monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti
- Attraverso i meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e ritardi sui tempi di conclusione dei procedimenti
- Adempiendo agli obblighi di trasparenza e pubblicità
- Attraverso la formazione del personale impiegato nelle attività a rischio di corruzione
- Effettuando, ove possibile, la rotazione dei dipendenti preposti ai processi amministrativi a rischio di corruzione oppure adottando la c.d. “segregazione delle



# S.E.C.AL. S.p.A.



Gestione Entrate Tributarie, Extratributarie e Patrimoniali del Comune di Alghero



di pubblicazione previsti alla normativa vigente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Amministratore Unico all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile provvede altresì all'aggiornamento del Programma per la trasparenza e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

SECAL, società in house del Comune di Alghero, rientra, secondo quanto previsto dall'ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012. In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico SECAL è sottoposta alle regole sulla trasparenza di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.

Il presente documento dovrà essere osservato da tutti i Dipendenti e Collaboratori interni ed esterni di SECAL Spa.

La SE.C.AI. S.p.A. garantisce un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale attuazione di quanto previsto dal d.lgs 33/2013. A tale proposito adotta un programma triennale per la trasparenza e l'integrità assicurando la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e definendo modalità, misure ed iniziative finalizzate all'attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Il presente piano ha il fine di conseguire all'interno della Società i seguenti obiettivi strategici individuati dal PNA ovvero:

- la pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, l. 190/2012, limitatamente alle c.d. attività di pubblico interesse;
- la realizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" nel proprio sito internet;
- la previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare (entro 31 dicembre di ogni anno) l'assolvimento degli stessi;
- l'organizzazione di un sistema che fornisca risposte tempestive ai cittadini, con particolare riguardo ai dati non pubblicati sul sito.

#### La pubblicazione dei dati

SECAL ha realizzato, all'interno del proprio sito aziendale [www.secalalghero.it](http://www.secalalghero.it) la sezione "Amministrazione trasparente" nella quale sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione della Società e la sua attività istituzionale in applicazione dell'art. 1 commi 15-33 della legge 190/2012.

La suddetta Sezione si articola a sua volta in specifiche sottosezioni, organizzate in conformità con quanto disciplinato dall'allegato A del d.lgs. 33/2013 "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali" e dell'allegato I della citata delibera n. 50/2013.

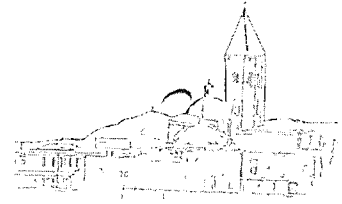
#### Funzioni e responsabilità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità verrà pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" e aggiornato, unitamente al P.T.P.C., entro il 31 gennaio di ogni anno.

#### Trasparenza e privacy

La trasparenza necessita di un coordinamento e di un bilanciamento con il principio di riservatezza e di protezione dei dati sensibili. A tale proposito, si deve dare atto dell'esistenza delle "Linee guida del Garante della Privacy su anticorruzione e trasparenza", del 28/05/2014 e ss. mm. e ii.

Tale documento prevede espressamente che, laddove l'amministrazione o l'ente riscontri l'esistenza di un obbligo normativo che impone la pubblicazione dell'atto o del documento nel



funzioni”

- Monitorando l'attuazione del Codice Etico di comportamento
- Attraverso la segnalazione di eventuali irregolarità

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal Piano costituirà illecito disciplinare, al pari delle violazioni al Codice Etico e di Comportamento già adottato.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno curato l'istruttoria e/o adottato il provvedimento finale di fornire adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono l'adozione di un provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, inoltre, potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e chiedere delucidazioni verbalmente e per iscritto a tutti i dipendenti circa comportamenti che possano integrare anche solo parzialmente fenomeni di corruzione e di illegalità.

## 7. TRASPARENZA

In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico SECAL Spa è sottoposta alle regole sulla trasparenza di cui alla l. 90/2012 e al d.lgs. 33/2013.

In particolare sarà tenuta:

- alla pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, l. 190/2012, limitatamente alle c.d. attività di pubblico interesse;
- alla realizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" nel proprio sito internet;
- alla previsione di una funzione di controllo e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare (entro 31 dicembre di ogni anno) l'assolvimento degli stessi;
- all'organizzazione di un sistema che fornisca risposte tempestive ai cittadini, con particolare riguardo ai dati non pubblicati sul sito.

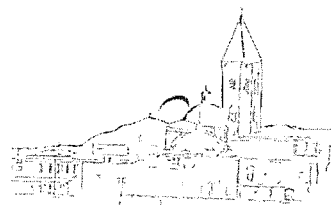
SECAL ritiene di dotarsi di un programma che rappresenterà una Sezione del presente P.T.P.C. e in quanto tale parte integrante di quest'ultimo.

Tale Programma sistematizza le seguenti attività, alla cui realizzazione concorrono, oltre al Responsabile per la trasparenza, tutti gli uffici dell'ente e i relativi dirigenti o responsabili:

- Iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- Definizione di misure, modi e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione.
- Definizione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3, d.lgs 33/2013.
- Definizione di specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità verrà pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" e aggiornato, unitamente al P.T.P.C., entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Responsabile per la trasparenza assicura l'adempimento da parte dell'ente degli obblighi



proprio sito web istituzionale è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni.

Anche ANAC, ha fornito indicazioni sul tema nella Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 recante "linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013". In tale documento, ANAC raccomanda la necessità di una adeguata valutazione, caso per caso, e del bilanciamento degli interessi tra la tutela della riservatezza e gli obblighi di pubblicazione.

Ancora, ANAC nella Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, dedica il paragrafo 4.2. a Trasparenza e tutela dei dati personali.

Richiamando la Corte Costituzionale, ANAC stabilisce che sia il diritto alla riservatezza dei dati personali sia il diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni sono «contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato» (C. Cost., sentenza n. 20/2019) pertanto è necessario effettuare un bilanciamento.

La Società, in conformità ai principi di protezione dei dati, è tenuta a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità e, in ogni caso trattati nel rispetto del principio di "minimizzazione dei dati" di cui all'art. 5 del GDPR .

Pertanto, anche in presenza degli obblighi di pubblicazione di atti o documenti contenuti nel d.lgs. 33/2013, i soggetti chiamati a darvi attuazione non possono comunque rendere intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. Deve, pertanto, ritenersi consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto (cd. "principio di pertinenza e non eccedenza").

Di conseguenza, i dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione online. In caso contrario, occorre provvedere, comunque, all'oscuramento delle informazioni che risultano eccedenti o non pertinenti.

## 8. FORMAZIONE, CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO

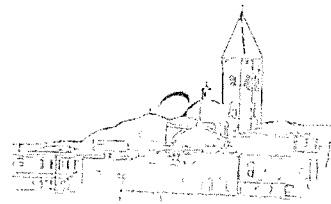
I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono una delle attività di cui all'articolo 4. del presente Piano partecipano a un programma formativo.

La formazione riguarderà in particolare le seguenti tematiche:

- Gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- La redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- La Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 che stabilisce le linee guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle società partecipate
- L'aggiornamento e la revisione del sito web aziendale
- Per il 2020 il programma formativo riguarderà gli aggiornamenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e, più in generale, le tematiche della legalità, dell'etica, le buone prassi amministrative, la disciplina dei reati contro la P.A.

Tutti i dipendenti sono tenuti:

- alla conoscenza del piano di prevenzione della corruzione a seguito della pubblicazione sul sito di SECAL nonché alla sua osservanza ed altresì a provvedere, per quanto di



- competenza, alla sua esecuzione;
- alla conoscenza ed all'osservanza del Codice Etico di comportamento dei dipendenti al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, buona condotta;
  - ad assicurare la propria collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Referenti per la prevenzione della corruzione;
  - a segnalare, al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza;
  - laddove i dipendenti svolgano attività ad alto rischio di corruzione, a relazionare, tempestivamente al proprio superiore gerarchico in merito ad ogni eventuale anomalia riscontrata.

Il Responsabile dell'anticorruzione in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa i presupposti e le circostanze di fatto che sottendono all'adozione del provvedimento o ne condizionano o determinano il contenuto.

## 9. COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione propone:

- L'aggiornamento, entro il 15 dicembre di ogni anno, del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, da sottoporre all'AU per l'approvazione entro il 31 gennaio successivo
- Dispone, dopo l'approvazione del Piano, la sua trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica e la sua pubblicazione sul sito web della società nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità
- Propone le modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni
- Individua il personale da inserire nei programmi di formazione
- Verifica la concreta attuazione della distinzione delle competenze quale misura alternativa alla rotazione degli incarichi
- Cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs 39/2013
- Monitora la e-mail su cui pervengono le eventuali segnalazioni di condotte illecite
- Verifica se il personale con poteri autoritativi o negoziali non più in servizio sino a tre anni successivi alla cessazione del rapporto, si trovi in situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto svolge attività professionale per conto di un soggetto privato destinatario della pubblica amministrazione, svolta attraverso i medesimi poteri (pantouflage)
- Ha l'obbligo, entro il 15 dicembre di ogni anno di pubblicare sul sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'AU e ai soci della società.

## 10. ALLEGATO ATTIVITA'

Si veda in proposito l'allegato A riguardanti le aree di rischio, anomalie potenziali, indicatore e misure da adottare.